

che uno specifico decreto classifichi le prestazioni professionali per le quali si ricorre ai parametri come “base di gara”.

ECONOMICITÀ NON RIBASSO

Il quadro si completa dando una scorsa al *Codice dei contratti pubblici*, dove si approfondisce il principio di economicità a cui si devono attenere le pubbliche amministrazioni. Non ricaviamo dal *Codice* alcun sostegno alla tesi di molti Comuni secondo i quali appaltare prestazioni veterinarie al ribasso sarebbe un virtuosismo di spesa; al contrario si predilige il principio di economicità a quello del ribasso e anche per il primo si pongono dei limiti. Economicità vuol dire evitare una inutile eccedenza di impiego di risorse, ma sempre accompagnandosi al principio di efficacia, che, citiamo il *Codice*, “si sostanzia nella necessità che la stazione appaltante operi in modo tale che i propri atti risultino congrui rispetto allo scopo cui sono preordinati mediante la valutazione dell’aspetto qualitativo delle offerte”. Quando efficacia e qualità sostanziano la prestazione, il criterio del ribasso non è un buon criterio. Nelle prestazioni medico veterinarie il ribasso è stato causa di inescusabili conseguenze per i pazienti, di inefficacia e quindi di spreco. ●

Riferimenti normativi:

- Legge 27/2012 (riforma Monti delle professioni)
- Decreto 20 luglio 2012, n. 140 (Decreto-parametri, professioni vigilate dal MinGiustizia)
- Decreto legge 83/2012 (DL Sviluppo)

WWW.STRUTTUREVETERINARIE.IT

Immagina...

Un numero consistente di strutture manca all’appello. Più della metà dei titolari non ha ancora saputo cogliere questa opportunità. Ma gli utenti sì. Immaginano più di noi...

di Lamberto Barzon
Fnovi

Negli ultimi giorni di agosto, fnovi.it riportava che le strutture registrate erano 3000 e che nell’ultimo mese erano state attivate 12.000 ricerche su web e 2000 sulla App per tablet. Questi numeri dimostrano certamente la validità di www.struttureveterinarie.it, ma evidenziano anche la poca lungimiranza di una parte della classe veterinaria. Anche in termini di risparmio sulle spese pubblicitarie.

La registrazione nel data base, infatti, è una vera e propria inserzione pubblicitaria online, a costo zero.

Oggi il dato geografico ha assunto una rilevanza pari a quella del dato anagrafico, se non addirittura superiore, poiché la conoscenza della localizzazione può condizionare le scelte dell’utenza. La geo-localizzazione della struttura è diventata parte integrante delle informazioni tradizionali (recapiti, contatti, descrizione dei servizi). Il sistema ideato e attivato da Fnovi interviene a migliorare la visibilità della professione e facilitare l’accesso dei cittadini alle prestazioni medico-veterinarie. Il cittadino può accedervi gratuitamente attraverso le tecnologie

multimediali (smarthphone, tablet, navigatori satellitari) e fare la sua ricerca secondo necessità (vicinanza, reperibilità, specie animali...), con la certezza di ottenere informazioni la cui veridicità è stata verificata dall’Ordine professionale.

La Fnovi ha promosso questa iniziativa ovunque, sui giornali, in Tv, a Exposanità, dove è stata accolta come una delle innovazioni tecnologiche e digitali più significative degli ultimi tempi.

In modo analogo ha proceduto Anmvi, con i suoi mezzi di comunicazione alla categoria e al pubblico. La Federazione ha anche invitato tutti i Presidenti a far conoscere questo servizio e a pubblicare il banner di www.struttureveterinarie.it nel proprio sito. Il medico veterinario che ha colto questa opportunità ha già inserito la propria struttura. Se tu, leggendo, sei fra chi non l’ha ancora fatto, “immagina...” ●

